

TESTIMONIANZA FILIALE DAL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DI LOURDES 2026

“Ave, piena di grazia! Il Signore è con te” `` ` Memoria della Beata Vergine Maria, Regina e Madre `` ` (Luca 1,26-38)

1. Ho avuto il privilegio di partecipare al pellegrinaggio della Diocesi di Lugano al santuario di Nostra Signora di Lourdes, in Francia, che si è concluso oggi: un'esperienza che ha approfondito la mia fede e mi ha donato un profondo senso di pace tra le preghiere collettive dei fedeli riuniti presso la grotta. Stando lì, all'ombra del santuario, circondato dalla luce tremolante delle candele e dai silenziosi mormorii di devozione, ho sentito il peso dei miei fardelli cominciare a dissiparsi, sostituito da un profondo senso di pace che non provavo da anni.
2. È provvidenziale che in questo ultimo giorno del pellegrinaggio ci ritroviamo a riflettere sulla Memoria della Beata Vergine Maria, Regina e Madre. La sua regalità affonda le radici nella sua partecipazione unica all'opera redentrice del Figlio. In quanto regina, ella esercita la propria autorità non attraverso il dominio o la forza, ma attraverso il potere gentile e trasformante dell'amore materno e della compassione. La sua regalità è l'incarnazione stessa del servizio, un richiamo al fatto che la vera leadership agli occhi di Dio si trova nell'umile abbandono della propria volontà al Suo piano divino.
3. La sua maternità non è solo una nota a piè di pagina della storia o un'astrazione teologica; è una realtà viva e pulsante che attraversa i secoli per toccare i cuori dei fedeli di oggi. Come madre, comprende il dolore della perdita, il peso dell'ansia e le preghiere silenziose e disperate che sgorgano dal profondo dell'anima di un genitore. Lei è il ponte tra l'esperienza umana della sofferenza e la promessa divina di consolazione, offrendo un rifugio dove le nostre vulnerabilità non solo vengono viste, ma accolte e trasformate in una forza serena.
4. Mentre mi trovavo davanti alla statua della Madonna, le parole dell'Annunciazione, «Ave, piena di grazia», sembravano echeggiare non solo nel silenzio del santuario, ma nei cuori di ogni pellegrino presente. Inoltre, è provvidenziale che il tema pastorale del Santuario di Nostra Signora di Lourdes per quest'anno, il 2026, sia «Ave, piena di grazia, il Signore è con te». Questo tema, così splendidamente intessuto nella trama del nostro cammino condiviso, ci invita a fermarci e a riflettere su come anche noi siamo chiamati a portare quella grazia nelle nostre vite, tra le complessità e le sfide del nostro mondo moderno. Il suo tempestivo intervento, attraverso le sue numerose apparizioni e i miracoli, continua a essere un faro di speranza per chi naviga tra le tempeste della vita. Ha inoltre contribuito ad accrescere la devozione tra i fedeli, attirando ogni anno milioni di pellegrini in questo luogo sacro, alla ricerca di conforto, guarigione e un rinnovato senso di scopo.

5. Nel tranquillo mormorio della preghiera che riempie la Grotta, si può quasi sentire il peso dei fardelli del mondo che viene sollevato, sostituito da una pace profonda e incrollabile. È qui, in questo spazio sacro, che la distanza tra il divino e l'umano sembra dissolversi completamente. Mentre la luce tremolante delle candele danza sulle pareti di pietra grezza, illumina i volti dei pellegrini provenienti da ogni angolo del globo, ognuno dei quali porta con sé le proprie silenziose suppliche e speranze inesprese. Alcuni vengono in cerca di conforto per cuori appesantiti dal dolore; altri arrivano con le mani tese in segno di gratitudine per le benedizioni già ricevute. Eppure, nonostante la diversità dei loro percorsi e i vari sentieri che li hanno condotti a questa soglia sacra, una singolare e condivisa risonanza li unisce tutti: Maria è la pienezza della grazia.

6. Anche noi possiamo sempre attingere alle grazie da colei che è la pienezza stessa della grazia. Come nostra regina, ci dona la grazia di navigare tra le tempeste delle nostre vite, offrendoci una mano salda quando le correnti del dubbio minacciano di trascinarci giù. Come nostra madre, culla le nostre ansie, trasformandole in preghiere che salgono come incenso verso il Divino. Questo dimostra il suo ruolo di intercessione per l'umanità. Ella è la pienezza della grazia, la più grande intercessora e la mediatrice di tutte le grazie.

7. Possa Maria, Regina e Madre, continuare a intercedere per noi, guidando i nostri cuori stanchi verso la luce di suo Figlio, Gesù Cristo. Amen

Benedizioni,
Don Brian



